



Gruppo bandistico I Tigrotti

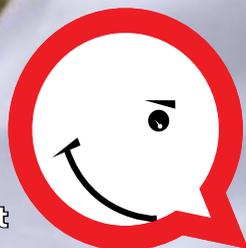


Santabarbara 1967

Aldo Gorgeri
(Medico)

postazONE
contact
POSTAZIONE CONTACT C1/049/2010
Valida dal 31/08/2010
Posteitaliane

 Noidiqua Trimestrale
www.noidiqua.it





ESPRIMITI AL MEGLIO!



Fare

e non
comunicare
equivale a
non fare.

Gestione dell'immagine:

- studio e redazione di cataloghi, leaflet e materiale pubblicitario
- studio e redazione di etichette

Marketing:

- strategie di marketing personalizzate e finalizzate a obiettivi
- realizzazione di campagne pubblicitarie.

Ufficio stampa e P.R.:

- copywriting
- stesura e redazione di comunicati stampa ed articoli

Web Marketing.

Eventi, mostre.

Sport e Spettacolo:

A.S.D. Santabarbara 1967 pag. 06
I Tigrotti pag. 08

Gente di Qua:

Aldo Gorgeri pag. 10

I brevi di Noidiqua.

pag. 11

Per gli altri:

Lucia Paolieri pag. 13

La Storia:

Suore Mantellate pag. 16

Territorio.

pag. 20

Arti e mestieri:

Paolo Palandri pag. 21

Una mela al giorno:

La rubrica del dott. Vangucci pag. 23

La ricetta.

pag. 24

Figure storiche:

Croci stanziali pag. 25

Fotonotizia del mese:

Nuovi defibrillatori pag. 27



10



16



21

NOIDIQUA è un periodico trimestrale gratuito. Iscrizione N.5/2009 presso il Tribunale di Pistoia, in data 25/02/2009

Proprietario: Società Icona S.A.S.

Direttore Responsabile: Giancarlo Zampini.

Direttore alla produzione: David Colzi.

Direttore commerciale: Angelo Briganti

Grafica: Oana Micu, Marika Morosi.

Per la pubblicità su NdQ concessionaria: Icona Studio via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia tel. 0573 700063 - fax 0573 718216

www.iconastudio.it - commerciale@iconastudio.it

Finito di stampare nel mese di novembre 2011 presso Nova Arti Grafiche

Via Cavalcanti, 9/D Signa Firenze 7.000 copie.

Appunti di redazione

di Giancarlo Zampini



Siamo quasi a Natale...auguri, questo è il III° numero di Noidiqua. Sembra ieri quando arrivammo nelle vostre case in punta di piedi, con un po' di timore, ottimisti visto i buoni risultati ottenuti con l'edizione di Quarrata, ma anche per la squadra di collaboratori di valore come Giacomino Bini e Piera Salvi. Tante cose sono cambiate in questi mesi, non solo nella Piana Pistoiese ma in tutta Italia, per questo mi trovo costretto ad affrontare temi che mai avrei voluto: mi riferisco alla crisi economica che attraversa il nostro paese. Proprio mentre scrivo, Berlusconi è caduto, Mario Monti ricopre l'incarico di primo ministro alla guida di un nuovo governo tecnico, niente elezioni quindi. Noi entriamo con la nostra pubblicazione in tutte le famiglie, a cui va il nostro pensiero perché, come sempre accade, saranno loro a pagare il prezzo più alto di questa crisi portata avanti ed alimentata da politici, banchieri e speculatori, non da muratori, falegnami, tessitori, contadini, ecc. Per questo sarà un Natale fra i più grigi degli ultimi anni, nelle famiglie...normali, figuriamoci dove ci sono padri o madri a cassa integrazione, uno o più figli disoccupati, anziani con la pensione al minimo, spesso anche malati. Purtroppo sarà un Natale grigio anche per le famiglie monoreddito, quelle che prima dell'euro potevano vantare un certo benessere, dove entrava un paio di milioni al mese. Dal 2001 queste famiglie sono diventate povere, il cambio della moneta ha dimezzato il valore, con 1000 euro una famiglia non può vivere dignitosamente, deve rinuncia-

re a molte cose, difficile rimanere nella soglia della dignità. Ma c'è anche un altro problema, quello dell'occupazione giovanile, i nostri figli trovano lavoro con difficoltà, andranno in pensione a 70 anni con qualche spicciolo, avranno un futuro nero come la pece se le cose non cambiano. Ma voi gente con i capelli bianchi, di Montale, Agliana, lo capite bene, avete vissuto il famoso "miracolo economico" degli anni 60, un periodo dove si poteva cambiare lavoro una volta al mese tanta era l'offerta, ma ancora di più erano quelli che mettevano in piedi un'azienda artigiana di maglieria o tessile non faceva differenza. C'era la voglia e la possibilità di fare impresa, pochi diritti, ma anche pochi doveri, 12 e più ore al giorno di lavoro, in molti si sono costruiti una casa lavorando alla Domenica facendo il manovale all'amico o parente muratore. Ma oggi chi è quel pazzo che mette in piedi un'azienda? Non fai a tempo ad aprire che sei sommerso di spese, tasse ed adempimenti. Ma se le aziende non nascono chi crea i posti di lavoro? Certamente no lo stato, considerato che abbiamo troppi dipendenti pubblici e le aziende di cui fa parte, vedi Le Poste, Ferrovie, ecc, fanno acqua da tutte le parti! Allora cari amici, "Buon Natale", da una rivista che non pagate nemmeno un centesimo grazie agli inserzionisti pubblicitari, da un editore come Massimo Cappelli che è contento quando non ci rimette, da una squadra che nel quotidiano si guadagna da vivere con un altro lavoro.

HAI UNA STORIA DA RACCONTARE? CONOSCI QUALCUNO CHE MERITEREBBE UN' INTERVISTA? CONTATTACI ALL'INDIRIZZO: redazione@noidiqua.it

Gli altri Noidiqua



NOIDIQUA

il quarratino (dicembre 2011) e il montalese (novembre 2011)

Ti piacerebbe lavorare nella divisione commerciale della nostra rivista?
Invia il tuo curriculum a commerciale@iconastudio.it



Foto: Luca Castellani

A.S.D. Santabarbara 1967

di Gabriele Terreri e Giancarlo Zampini

Aglia è una cittadina che si è sempre distinta nelle più svariate discipline sportive come il basket, la pesca sportiva e il volley. Naturalmente non possiamo dimenticarci del calcio: un panorama ricco che vede partecipare a vari campionati squadre come l'Aglianese, lo Spedalino, le ragazze del Real Aglianese, nel calcio a 5 l'ASI, tanto calcio giovanile ed amatoriale. In questo numero vogliamo portare alla vostra attenzione l'unica squadra che partecipa al campionato FIGC di Prima Categoria: il Santabarbara.

Dopo la mancata fusione con l'Aglianese, tema clou dell'estate calcistica cittadina, il Santabarbara ha deciso di proseguire in solitaria la propria avventura nel calcio dilettantistico regionale: quest'anno milita in Prima Categoria in veste di matricola (terribile) dopo la splendida promozione dello scorso anno. Il sodalizio giallorosso guidato dal presidente Pasqualino Ermini durante il mercato estivo, è stato arricchito dall'acquisto di elementi esperti uniti a giovani di belle speranze, un mix che si sta rivelando molto importante visto che, nei giorni in cui scriviamo, il Santabarbara è secondo in classifica a cinque punti dalla capolista. Al timone della squadra è stato confermato Michele Montuori, allenatore giovane ma già con diverse promozioni alle spalle, che

cerca settimanalmente di dare alla squadra un'impronta vincente sotto l'aspetto del gioco e della mentalità. Montuori predica l'umiltà e proclama l'obiettivo principale nel raggiungimento matematico della salvezza. <<Non appena il Santabarbara sarà giunto alla quota della tranquillità>>, ripete, <<allora si potranno cambiare le ambizioni dell'armata giallorossa ma, fino a quel momento, guai a parlare di playoff o altro>>. Questa è la rosa a disposizione di Montuori per la stagione calcistica 2011-2012: Piroddi, Orlandini (portieri), Pratesi, Borselli, Baroncelli, Mencarelli, Magni, Bessi, Colangelo (difensori), Allori, Corrieri, Rondelli, Lombardi, Bettaccini, Luppi, Capecci



Massimiliano Allegri

(centrocampisti), Canessa, Marchetti, Lucchesi, Ascalese, Rinaldini, Carillo, Basso (attaccanti). Nell'augurare al Santabarbara i più grandi successi, non possiamo fare a meno di ricordare la grande visibilità che fino a pochi anni fa aveva l'Aglianese calcio, una compagine arrivata fino ai Campionati professionisti, l'allora C2, quando c'era anche la Fiorentina. Ad Agliana hanno

giocato fior di calciatori e tutti verranno ricordati quando dedicheremo il servizio ai nero-verdi, ci sia consentito di rammentare però Massimiliano Allegri, attuale allenatore del Milan. Ebbene, Mister Massimiliano Allegri, ha iniziato la carriera di allenatore proprio ad Agliana, campionato di C2 stagione 2003 - 2004.

Il Santabarbara 1967 è una delle società dilettantistiche più antiche e gloriose del palcoscenico calcistico pistoiese. Infatti vanta 44 anni di storia calcistica ininterrotta. Viene fondata il 4 dicembre 1967 a San Niccolò Agliana da un gruppo storico di amici che frequentano il bar Foliata della famiglia Giusti. Prende proprio il nome dalla Santa che si festeggia il 4 dicembre. Santa Barbara è la protettrice dei minatori, nonché dei Vigili del fuoco, della Marina Militare e dell'Artiglieria. Tra i soci fondatori ricordiamo oltre alla famiglia Giusti, Mauro Bargiacchi, Valerio Bonacchi, Paolo Pierattini, Giovanni Giusti e Angelo Barontini. I colori sociali sono il giallo e il rosso, il simbolo la Fortezza. Nel corso della sua storia si sono alternati molti personaggi calcistici aglianesi che ne hanno fatto una delle società più importanti del paese e della Piana. Tra i Presidenti ricordiamo, Silvano Giusti, Valerio Bonacchi, Romano Totti, Mauro Buffetti, Franco Bevilacqua e Pasqualino Ermini (presidente odierno).

Informazioni tratte da: www.santabarbara1967.it



Foto: Luca Castellani



**FESTEGGIA QUI
IL TUO COMPLEANNO**

buffet + bowling
10 €

via Corrado da Montemagno - Quarrata (PT) - tel. 0573 737892





I Tigrotti

di David Colzi

Il gruppo bandistico "I Tigrotti" è nato nel 1975, anche se il periodo di maggiore splendore è iniziato nel 2000 e dura tutt'oggi, grazie all'arrivo in banda del maestro **Pietro Scuccimarra**. A credere fortemente nella rinascita di quella che oggi è diventata un "Associazione Culturale Musicale" furono anche l'allora presidente Lucilla Di Renzo (in carica fino al 2005) ed il Comune, nella figura del sindaco Paolo Magnanensi e dell'assessore alla cultura Maurizio Scarola che contribuirono anche finanziariamente. <<Il mio apporto>> afferma Scuccimarra <<è stato quello di creare un tramite fra la scuola Media B. Sestini di Agliana, dove ho insegnato Educazione musicale fino al 2009, e la banda. Quando abbiamo ricominciato avevamo appena una manciata di musicanti, così io ho iniziato ad individuare qualche giovane alunno promettente e l'ho indirizzato verso la banda. In circa dieci anni sono arrivati una trentina di giovanissimi che hanno permesso di completare l'organico e far rivivere questo progetto.>> Grazie a questo contributo, i Tigrotti possono essere definiti una delle più giovani bande della Toscana con una media di età che va dagli undici ai vent'anni per oltre il 70% dei musicisti (in tutto sono una quarantina). Passando invece alla stagione concertistica 2011, il Presidente **Mario Bugossi**, ci fa sapere che il gruppo ha suonato in manifestazioni impor-

tanti: il 10 aprile al Teatro Moderno in occasione del gemellaggio tra la Palestina ed il nostro Comune, per l'anniversario della Liberazione il 25 aprile, a maggio per la festa dei lavoratori, per il raduno delle bande tenutosi ad Agliana, per il centocinquantenario compleanno della nostra nazione al Teatro Moderno (e poi in replica a Montale) ed infine per l'immane appuntamento in piazza durante il Giugno Aglianese. Oltre i confini del Comune, il Presidente ci segnala anche la processione tenutasi a Tizzana in ottobre, e andando ancora più in là, ci ricorda l'esperienza di due concerti in soli in tre giorni, a Mallemort de Provence (Francia), Comune gemellato con Agliana. Ma che tipo di musica propongono i Tigrotti? A tal proposito il maestro Scuccimarra dice: <<Sicuramente non quella che si suonava una volta, con inni, marce e trascrizioni di opere liriche. Noi proponiamo pezzi moderni che piacciono ai giovani: anche per questo in alcune esecuzioni non disdegniamo l'intervento di strumenti quali il basso elettrico o la batteria.>> Per entrare in banda bisogna però necessariamente passare dalla scuola che propone le seguenti materie e i seguenti maestri: *ottoni* con Stefano Pratesi, *flauto* con Carlotta Vettori e *ance* (clarinetto, sassofono ecc...) con Pietro Scuccimarra. Come si è capito fin qui, ci vuole molto sacrificio e impegno, talvolta anche

di volontariato, per tenere in auge un gruppo bandistico: ci sembra quindi doveroso chiedere, data la mole di lavoro, qual è stata la più bella soddisfazione: <<Il concerto con le musiche da film, fatto in occasione del Giugno Aglianese di qualche anno fa>> ricorda Scuccimarra. <<Valore aggiunto è stata la proiezione delle immagini dei vari lungometraggi mentre eseguivamo i pezzi>>. <<Bello è stato anche il concerto assieme al gruppo L'Isola di Uait che portò in piazza più di mille persone.>> aggiunge Bugossi. Altra cosa da sottolineare è la funzione sociale che svolge la musica, dato che riesce a tenere uniti i ragazzi attorno ad un qualcosa di produttivo: <<Sicuramente c'è molto entusiasmo>> dice il maestro <<e talvolta poca disciplina! (sorride) D'altronde è normale che tanti giovani messi assieme, chiacchierino nelle pause fra un pezzo e l'altro. L'importante è che l'esecuzione finale sia precisa e che i ragazzi siano propositivi e vivano at-

tivamente il loro ruolo nella nostra banda>>. Certo, non è tutto rosa e fiori, perché i fondi sono modesti (nonostante l'impegno del Comune) e dopo l'uscita di scena di Scuccimarra dalla scuola, si teme un nuovo calo di musicanti: poi c'è il problema della sede, come ci ricorda Bugossi, che attualmente non c'è ed i Tigrotti sono ospitati tutti i Martedì in Via Selvaggia Vergiolesi alla sede del Ciaf per fare le prove. Comunque i "nostri" non si arrendono, tanto che il presidente ci rivela un nuovo progetto per il 2012: <<Si sta cercando di realizzare un percorso formativo-musicale con i bambini della quarta e quinta elementare del Sacro Cuore di Gesù di San Michele, per avvicinare al nostro mondo non solo gli adolescenti, ma anche i giovanissimi>>. In attesa di nuovi sviluppi, potete andarli a sentire Venerdì 23 dicembre al Teatro Moderno di Agliana per il tradizionale concerto di Natale ad ingresso libero.



Una banda... a conduzione familiare

Se si dà un'occhiata all'organico dei Tigrotti si scoprono interi nuclei familiari. A confermarcelo è uno dei più giovani consiglieri, **Alessandro Grillini**, classe 1990, che comincia dalla sua: <<Inizialmente in banda suonavano mia mamma Tiziana (clarinetto) e mio nonno Roberto (grancassa); poco dopo sono entrato io, sempre col clarinetto. Passato qualche anno è arrivato mio fratello Federico alla tromba, e siccome mio padre Marco era rimasto fuori, ha deciso a quasi quarant'anni di prendere in mano il trombone e oggi suona con noi. Poi il nonno raggiunti gli 80 anni si è ritirato e siamo rimasti in quattro con mia madre che ricopre anche la carica di tesoriera>>. Ci sono altri nuclei familiari? <<Sì>> dice ancora Alessandro, <<è Filippo

Buracchi (clarinetto), entrato con me in banda nel 2001. Assieme a lui suona sua sorella Clarissa (sax soprano), il padre Silvano (percussioni) e la mamma Marilena (tamburo imperiale e stendardista). In questa famiglia, eccetto Clarissa, sono tutti consiglieri e Filippo è vice capo banda. Poi c'è il mio amico e coetaneo Flavio Salvadori (clarinetto), con suo padre Riccardo (trombone) e sua madre Annamaria (tamburo imperiale e stendardista); in più i genitori di Flavio sono rispettivamente vice presidente della banda e segretaria del consiglio. Basta così? <<In effetti no>> conclude Grillini <<è Silvia Taiuti (flauto traverso), di un anno più giovane di me, con il padre Stefano (piatti) che è anche consigliere assieme alla mamma Gianna>>.





Aldo Gorgeri

Medico storico di Agliana

di Piera Salvi

Il dottor Aldo Gorgeri è "aglianese doc" anche se non ama mettersi in mostra. Nato nella frazione di S. Michele, "sotto il campanile", tiene a precisare lui, per sottolineare il suo attaccamento al paese natio anche se da molti anni abita a S. Piero. Mamma insegnante e padre commerciante, una laurea in medicina e chirurgia conseguita brillantemente ed una grande passione per lo studio. Il dottor Gorgeri, infatti, mentre esercitava l'attività di medico mutualista ad Agliana, conseguì varie specializzazioni. Nel 1970, in pediatria e puericultura («*utile per le vaccinazioni, che all'epoca venivano fatte dal medico condotto*»), spiega e poi in igiene e medicina preventiva, clinica del lavoro, igiene e sanità pubblica. «*Successivamente partecipai ad un concorso nazionale per il ruolo di ufficiale sanitario presso il consorzio di igiene e profilassi tra la provincia di Pistoia e i Comuni di Agliana, Quarrata e Montale*» racconta. Gorgeri vinse il concorso e cominciò così la sua attività nella sanità pubblica. «*Con rammarico*» ricorda «*fui costretto a lasciare l'attività di medico mutualista e quindi i miei pazienti*». Com'era organizzato il consorzio di igiene e profilassi? «*Consisteva nella presenza di un ufficiale sanitario e di personale ausiliario. C'erano tre infermieri professionali, un'assistente sanitaria visitatrice e tre vigili sanitari. I compiti svolti erano nelle vaccinazioni e nell'igiene del settore urbanistico, per far rispettare i rego-*

lamenti urbanistici che allora non erano ferrei come adesso. I vari uffici d'igiene dei Comuni si riunivano in questo consorzio. Anche allora il sindaco era l'autorità sanitaria locale ed io, in quanto ufficiale sanitario, ero in pratica il consulente dei sindaci in materia di igiene e sanità pubblica». Con la riforma sanitaria e l'istituzione del Servizio sanitario nazionale (legge 833 del 23 dicembre 1978) ci furono cambiamenti radicali. «*Io passai alla Usl di Pistoia con l'incarico di responsabile del servizio di medicina del lavoro*» racconta il dottor Gorgeri, «*mentre l'ultima parte della mia professione l'ho svolta come direttore sanitario dell'ospedale del Ceppo di Pistoia, con Chiara Gherardeschi e Cinzia Lupi come aiuti. Due valide collaboratrici. Ho svolto questo incarico fino al 2000, quando sono andato in pensione*». Nella sua lunga carriera professionale quali sono i cambiamenti più significativi che ha colto nel sistema sanitario? «*Vedo positivamente il passaggio dagli Enti mutualistici al Servizio Sanitario Nazionale, pur con la possibilità di ulteriori miglioramenti. Le scienze mediche hanno avuto uno sviluppo enorme in tutti i loro rami, a beneficio di tutto l'ambiente sanitario e del benessere dei pazienti. C'è stato uno sviluppo strutturale, ma la parte organizzativa si può migliorare ulteriormente, basandosi su una migliore organizzazione e gestione delle risorse*».

I brevi di NOIDIQUA

di Piera Salvi

Una mostra fotografica dedicata ad Angela Marcesini è stata allestita da Sabato 22 ottobre fino al 3 dicembre, presso la Biblioteca Comunale di via Goldoni a lei intitolata. La mostra in ricordo di Angela Marcesini è un omaggio degli amici per tenere vivo il suo ricordo a 20 anni dalla sua scomparsa. Angela Marcesini morì, a soli 41 anni, il 26 agosto del 1991 nel naufragio di un'imbarcazione mentre trascorreva gli ultimi giorni di una vacanza alle isole Filippine. Angela era appassionata di viaggi, ma anche il suo lavoro di direttrice della biblioteca comunale di Agliana era vissuto

con grande passione. Preparatissima, piena di vitalità, sempre disponibile e sorridente, sentiva la biblioteca come la sua seconda casa e infatti l'amministrazione comunale dopo la sua scomparsa volle intitolare a lei la biblioteca. L'idea di dedicarle una mostra nel ventesimo anniversario dalla scomparsa è stata dell'amico e fotografo aglianese Daniele Neri, che nella sua iniziativa ha trovato il sostegno un di numeroso gruppo di amici della Marcesini, prevalentemente aglianesi, ma anche dai Comuni limitrofi. La mostra è stata curata da Daniele Neri, che ringrazia Giampiero e Claudia Chiti per il loro contributo per la stampa della brochure e Claudia Toci per la grafica.

Negli ultimi giorni di pioggia, da quanto abbiamo appreso dall'assessore alla protezione civile del Comune di Agliana, Italo Fontana, in territorio aglianese era scattato il preallarme, anche se non si sono registrate situazioni di pericolo. Ma per chi vive vicino agli argini protetti da teli di nylon come quelli della Brana, oppure a ridosso o nelle vicinanze del muro sull'argine dell'Ombrone crollato nel luglio scorso e non ancora ripristinato, ogni volta che piove scatta la paura, in particolare assistendo alle tragedie avvenute in altre parti d'Italia. Per questo tanti cittadini esortano il Consorzio Ombrone, Province e Comuni a reperire risorse per

la prevenzione, piuttosto che doversi attivare, con più gravi conseguenze, per fronteggiare i danni causati dalle alluvioni. A questo proposito, numerosi cittadini sollecitano il Consorzio di bonifica Ombrone Bisenzio, le province di Prato e Pistoia e i Comuni di Agliana e Prato a prendere accordi preventivi e precisi sull'eventuale apertura della cassa di espansione di Ponte alle Vanne, per non trovarsi a dover decidere, come avvenuto in passato, con il rimpallo di competenze in piena emergenza e apertura della cassa d'espansione quando è ormai troppo tardi. L'intervento più urgente da effettuare nel Comune di Agliana, come già noto, è il ripristino dell'argine a Castel del Fabbro, che dopo gli slittamenti dei mesi scorsi, doveva partire a novembre, ma i lavori non sono ancora iniziati.

Dall'8 dicembre al 31 gennaio, nell'oratorio di Ponte dei Bini, si può visitare un bellissimo presepe allestito da una residente nella frazione. Grazie alla passione di questa signora per i presepi, nel periodo della festività natalizie rivive il piccolo oratorio di Ponte dei Bini,

dove da molti anni non si celebra più la messa. Un presepe realizzato con lungo e paziente lavoro di creatività, utilizzando anche tanti materiali e oggetti riciclati. Molti sono, infatti, gli elementi che la signora realizza in proprio. Il presepe offre al visitatore suggestivi quadri di vita domestica e artigianale e un bellissimo effetto giorno-notte.



**Andrea Gesi, della società La Gal-
la Pontedera Atletica è il vincitore
della 7° Maratonina de' 6 ponti di
Aglia** (già Marcia dei 6 ponti, 29° edizione), tempo 1:12:58. Secondo, sempre tra gli assoluti, Remo Arrighi, della stessa società di Pontedera (1:13:58). Al terzo posto Fabrizio Becattini dell'Atletica Vinci (1:13:47). Sul podio femminile troviamo al gradino più alto Laura Fiaschi dell'Atletica Signa (1:24:50), seconda Elisa Dami dell'Ascd Silvano Fedi (1:31:58), terza Ketty Cambi della Polisportiva Bonelle (1:32:59). I partecipanti sono stati oltre 900, di cui 600 competitivi (quindi sul percorso classico di Km 21,097) e circa 300 non competitivi, che hanno scelto tra due percorsi più leggeri: uno di 12,5 e 5,5 chilometri. <<Anche quest'anno è stata una bella manifestazione e pure il tempo ci ha voluto bene>> commenta Annalisa Mazzoni, presidente della Podistica Misericordia Aglianese, la società locale che organizza la maratonina in colla-

borazione con il circolo Scintilla, sede storica della manifestazione. <<Siamo contenti della buona riuscita, sia noi della Podistica che il circolo Scintilla e il suo presidente Antonio Andreano>> aggiunge Mazzoni <<per essere riusciti a mantenere il numero di iscritti a questo evento. Nonostante le condizioni meteo non troppo favorevoli i podisti di tutta la Toscana non ci hanno abbandonato. Ringrazio le associazioni aglianesi che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione: Misericordia, Fratres, Aglianatletica, Protezione Civile, parrocchia di S. Niccolò, Legambiente, il presidente dell'Agorà Marco Grillini e gli iscritti alla Podistica che hanno collaborato all'organizzazione>>. Presenti alla premiazione l'assessore allo sport del Comune di Agliana, Fabrizio Magazzini e Stefano Mazzinghi per la Banca di Credito Cooperativo di Vignole, che sostiene la manifestazione. La presidente della Podistica, si scusa con i cittadini e i commercianti se la gara ha causato qualche intralcio al traffico.

Lucia Paolieri

Insieme

di Piena Salvi

Pensando alle famiglie con disagio, si associa l'idea più alla ricerca di aiuto, che all'impegno verso gli altri, ma non sempre è così. Ne sono una prova Lucia Paolieri, storica presidente dell'associazione "Insieme" (eccetto brevi passaggi di staffetta a Fabrizio Truppi) e le famiglie che fanno parte di questa associazione, composta da genitori di giovani disabili che, nonostante i problemi quotidiani da affrontare, hanno sempre guardato anche alle necessità degli altri. Lucia Paolieri è una mamma che ha ricevuto aiuto, ma da sempre ha sentito anche l'esigenza di offrire aiuto agli altri ed è il motore dell'associazione "Insieme", una fucina di idee. Tutto cominciò negli anni Novanta, quando ad Agliana si formò spontaneamente un gruppo di volontari che aiutarono Lucia nelle necessità del figlio Leonardo, bisognoso di visite mediche e costanti riabilitazioni. Nacque così un mondo straordinario, che fin dall'inizio fu proteso ad aiutare anche altri. <<Per esempio>> racconta Lucia <<venne organizzato un mercatino per raccogliere fondi per aprire il centro di Fauglia (Pisa) diretto dall'americano Douglas Doman, che aveva messo a punto esercizi personalizzati per soggetti cerebrolesi>>. <<Da qui>> ricorda Lucia <<nacque un rapporto con varie famiglie toscane ed anche fuori dalla nostra regione, tutte collegate da situazioni di disagio e dalla pratica delle terapie del metodo Doman>>. Come si arriva a costituire una rete tra le famiglie aglianesi ed i Comuni limitrofi? <<Pensavo



che, oltre ad essere legate dai problemi inerenti al mondo della disabilità, le famiglie avevano il diritto di trascorrere insieme anche momenti di svago, che le vedessero riunite con i loro figli. Chiesi ai servizi sociali del Comune di Agliana alcuni nominativi da contattare per fare insieme una vacanza a Parigi>>. Il sogno si concretizzò. Con l'allestimento di mercatini, le famiglie riuscirono a reperire fondi per contribuire al viaggio dei ragazzi disabili e trascorsero una bellissima vacanza di gruppo, con i loro figli. Era maturata l'idea di rompere con certi schemi che portavano il disabile a fare le vacanze organizzate appositamente per loro. <<Fu sicuramente una rivoluzione, per Agliana e non solo>> ricorda Lucia <<perché era l'agosto del 2000 e non c'erano allora tanti progetti di socializzazione. Da questa esperienza maturò tra le famiglie l'idea di costituirsi in associazione>>. Così, all'inizio del 2001 si costituì l'associazione "Insieme", finalizzata all'affermazione dei diritti dei diversamente abili, compreso il diritto allo svago. Con molti sacrifici, le famiglie si sono organizzate in proprio, per reperire i fondi finalizzati a contribuire alle spese di viaggio dei ragazzi disabili: per esempio con i mercatini e la biglietteria del trenino del "Giugno aglianese". In questi anni l'associazione "Insieme" ha trascorso vacanze in Puglia, Umbria, Trentino, Vienna e perfino ad Auschwitz. Ed hanno pure trascorso una giornata a bordo della nave scuola della marina militare "Amerigo Vespucci".



MELANI SHOP
Bambino 0/16 Intimo Biancheria

1000 mq a tua disposizione dove troverai le migliori marche moda, intimo e biancheria per il tuo bambino!

ai prezzi più convenienti!



dalla culla
alla scuola!
novembre e dicembre
sempre aperti!

per il tuo bambino
da 0 a 16 anni!

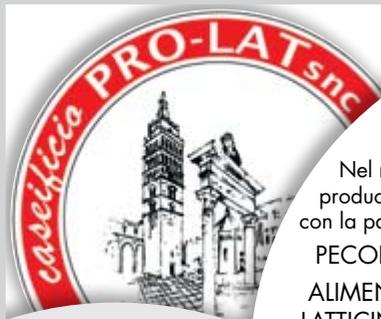
Zona Commerciale OLMI - Quarrata

Tel. 0573 700204 - www.melanishop.com

Per gli altri

L'associazione ha raccolto firme per l'apertura di un centro diurno per disabili, di stanza aperto a Ferruccio. Inoltre, queste famiglie si sono attivate anche in proprio per occupare i ragazzi diversamente abili, aprendo un laboratorio (prima in via Venezia, ora trasferito in via Fratelli Cervi), dove i giovani si ingegnano a realizzare oggetti insieme ai genitori, che vengono esposti e che possono essere acquistati. <<La nostra idea>> spiega Lucia <<è stata quella di riuscire a creare in proprio qualche ora al giorno di impegno per questi giovani, viste le difficoltà che incontrano nell'essere inserite nella società e nel mondo del lavoro. Un'attività che consente a questi giovani di avere anche un piccolo compenso, quindi acquisire autonomia e autostima>>. I lavoretti vengono eseguiti in collaborazione tra genitori e figli. Spesso i genitori lavorano con i figli di altri genitori. Parallelamente a questi progetti, l'associazione ha organizzato iniziative per reperire fondi a favore di altri: per esempio per l'attivazione di un forno nella missione di don Enzo Benesperi in Brasile, o per Emergency. Insomma tanti progetti animati da un grande senso di responsabilità e dalla fiducia, cercando sempre

di attivarsi autonomamente, anche se, verso questa associazione, c'è stata l'attenzione del territorio. <<Questa esperienza>> afferma Lucia <<ha portato tutte le famiglie a scoprire le diverse abilità dei soggetti più deboli, ma anche il nostro potenziale come genitori. Ci ha portato ad acquisire più fiducia in noi stessi>>. L'ultima dimostrazione di senso di responsabilità, è la disponibilità delle famiglie dell'associazione "Insieme" a fare da autisti per il trasporto dei disabili al centro diurno "Panta Rei" di Ferruccio, quando il Comune di Agliana ha dovuto sopprimere il servizio a causa dei tagli. Lucia Paolieri ha dato tanto, ma riconosce di avere anche ricevuto tanto. <<Ringrazio quanti mi hanno aiutato per 16 anni con Leonardo e mi faccio portavoce dell'associazione per ringraziare tutti quelli che ci hanno sostenuto. La mia voglia di fare forse, è scaturita da quanto è stato fatto per mio figlio>>. Sì, forse è stato proprio lui, Leonardo, la cellula che ha generato questa grande esperienza e che ha acceso per diverse famiglie la speranza di poter essere felici anche nel dramma.



CASEIFICIO PRO-LAT VENDITA DIRETTA

Nel rispetto della tradizione casearia dei nostri avi, produciamo il formaggio e la ricotta come una volta, a mano, con la passione che ci deriva da oltre tre generazioni.

PECORINO - MOZZARELLA

ALIMENTARI VARI:
LATTICINI - SALUMI
VINO - OLIO - CAFFÈ
SPEZIE - PASTA - DOLCI

**TUTTE LE MATTINE
RICOTTA CALDA**

**Prezzi dal
produttore
al consumatore**



Via Branaccia, 42/a
Ferruccio (PT)
Tel/fax: 0574 711468
www.caseificioprolat.it
info@caseificioprolat.it

Orario al pubblico
Lun, Mar, Gio, Ven:
8:30 - 12:30 · 15:00 - 18:00
Mer: 8:30 - 12:30 · Sab, Dom: CHIUSO

Abacab eventi & wedding



C'era una volta il Natale, ed è una gran bella storia...

E chi può raccontare questa storia meglio di SIA, che con le sue radici svedesi mantiene viva la tradizione di Babbo Natale...

Abacab Eventi & Wedding

Vi offre un vasto assortimento di decorazioni natalizie con colori rosso e verde. Con renne e presepe tradizionale scandinavo. E cosa ne dite di un matrimonio a Natale? Credete ancora che in inverno non sia possibile celebrare un matrimonio da favola? Vi suggeriamo alcune idee in pillole che regaleranno al vostro matrimonio natalizio un'atmosfera magica e unica e... vi faranno sicuramente cambiare idea!



*Giuseppe e Sonia
vi Augurano Buone Feste*

AbacabEventi
Organizza in Toscana
Via Montalbano, 33
QUARRATA (PT)
Tel +39 0573 737802
Fax +39 0573 079431
www.abacabeventi.it
info@abacabeventi.it

**Abacab organizza
liste di nozze per**

sia
HOME TALKING



Suore Mantellate di San Piero

150° anniversario della fondazione

Anche l'istituto delle Suore Mantellate di S. Piero ha celebrato quest'anno, con tutta la Congregazione delle Mantellate Serve di Maria, il 150° anniversario della fondazione, avvenuta nel 1861 a Treppio, per opera di Suor Filomena Rossi e suor Giovanna Ferrari. L'istituto di S. Piero è la seconda casa delle Mantellate che venne aperta: era il 1876 e si contavano in tutto 15 suore, fra quelle presenti a Treppio e quelle di S. Piero. La missione religiosa svolta dalle Mantellate si rispecchia nello spirito delle fondatrici: condivisione dei beni, insegnamento, accoglienza dei poveri e degli ammalati. Nell'istituto di S. Piero, si tenne il terzo "Capitolo generale" della congregazione delle suore Mantellate serve di Maria, il 5 luglio del 1892. Nel volume "Due donne un paese" che attraverso la storia delle due fondatrici ripercorre la storia stessa della

congregazione, si legge che suor Giovanna Ferrari (all'epoca sessantenne) fece a piedi il viaggio da Treppio a Pistoia e poi proseguì per S. Piero insieme a padre Giannini, che presiedeva quel terzo Capitolo generale, come delegato del vescovo, monsignor Mozzanti. L'istituto di S. Piero, prima dell'attuale ubicazione (tra piazza IV novembre, via Catalani e via della Repubblica), ha avuto altre sedi sempre nell'attuale piazza IV Novembre ma anche in un edificio sotto il campanile. Tra l'opera svolta nei primi tempi c'è l'insegnamento e l'accoglienza agli orfani. Da suor Regina Corghi, apprendiamo che sono stati accolti molti orfani che avevano perso il padre durante i lavori della direttissima Firenze-Bologna, realizzata tra il 1913 e il 1934, poiché durante i lavori si registrarono, purtroppo, molte vittime. Nei primi anni del Novecento la scuo-

di Piera Salvi

la veniva frequentata solo dai maschi, che di solito si fermavano alla terza elementare. Le suore andavano in giro nelle case del paese per raccogliere offerte e mantenere così i ragazzi orfani, cercando di ricambiare la generosità delle famiglie con parole di conforto e con la preghiera. Intanto all'istituto, crescevano i minori da accogliere. <<Fu Mario Baldi, un proprietario terriero del posto>> racconta Suor Regina <<che decise di costruire un edificio per il nostro istituto. Mi hanno raccontato che un giorno disse ad una suora: "Penserò io a togliervi dalla strada". Così mise a disposizione il terreno e fece costruire l'edificio attuale, che fu intitolato a Mario Baldi>>. Tra le esperienze più belle dell'istituto delle Mantellate di S. Piero c'è sicuramente la casa famiglia "Mario Baldi", che è stata attiva per 20 anni (dal 1988 al 2008). Come abbiamo già detto, l'istituto aglianese aveva sempre avuto un orfanotrofio femminile e fu in seguito alla chiusura dei convitti per gli orfani, che nacque la casa famiglia per l'affido di minorenni, rimasta l'unica esperienza del genere ad Agliana fino al 2008. La casa famiglia fu fondata nel settembre 1988 e la

guida fu affidata a suor Irene e a suor Regina, che in questo lungo periodo hanno accolto e seguito come mamme 53 minorenni. La chiusura della casa famiglia avvenne nel giugno 2008 e fu disposta dalla casa generalizia di Roma, perché con la carenza di vocazioni erano venute a mancare le braccia per portare avanti tutte le attività. Negli anni precedenti, infatti, aveva già chiuso la scuola elementare, mentre prosegue ancora l'attività della scuola per l'infanzia. La chiusura della casa famiglia "Mario Baldi" fu celebrata nella parrocchia di S. Piero, con una messa celebrata dal parroco, don Paolo Tofani, come momento di unione e ringraziamento a conclusione di un progetto che aveva arricchito notevolmente non solo la comunità aglianese, ma anche persone di altre zone dell'area pistoiese, per la grande collaborazione che si era creata fra le suore e la popolazione. Le suore ringraziarono tutte le persone che le avevano aiutate materialmente, ma anche con tanto amore e tenerezza e gli esperti che avevano prestato la loro collaborazione.



Rassegna musica sinfonica al Moderno

Quest'anno Agliana ospiterà una rassegna di musica sinfonica e lirica al teatro "Moderno", organizzata dal Comune e dall'associazione "Omega", con il contributo di alcuni sponsor. Saranno proposti sei concerti, sotto la direzione del maestro Alan Freiles Magnatta, dal 20 novembre al 25 marzo: uno al mese la Domenica pomeriggio alle 17, con ingresso a prezzo modico (12 euro il biglietto intero, 9 euro ridotto), più il "Concerto di Capodanno a ingresso gratuito (1 gennaio ore 21). Primo appuntamento (20 novembre) con il "Concerto lirico sinfonico per il 150° dell'Unità d'Italia", con l'orchestra sinfonica "Nuova Europa", il soprano Federica Pietra e il tenore Simone Mugnaini, con le arie più belle dell'opera lirica italiana (musiche di Novaro, Bellini, Rossini, Verdi, Puccini). Per Domenica 11 dicembre, il programma propone "Le stagioni" di Antonio Vivaldi, con il violino solista Massimo Nesi e l'orchestra da camera "Nuova Europa". Per il concerto di Capodanno, l'orchestra sinfonica "Nuova Europa", eseguirà musiche di Strauss, Rossini, Ciaikovskij e Suppé. Il 29 gennaio ci sarà un concerto per violino e pianoforte, ancora con il violinista Mas-

simo Nesi e il pianista Stefano Bezziccheri, che eseguiranno musiche di Beethoven, Chopin, Rossini e Verdi. Il 19 febbraio "Concerti e danze", con musiche di Mozart, Brahms, Dvorak, Satie. Sarà di scena ancora l'orchestra sinfonica "Nuova Europa", con il musicista aglianese Maurizio Fedi, fagotto solista. Il 25 marzo la rassegna si chiuderà con "Aspetti del '900" (musiche di Rodrigo, Bartok, Stravinsky, Berio, Part), con la chitarra solista di Flavio Cucchi. La rassegna è sponsorizzata da: Agenzia immobiliare San Marco, Gioielli & argenti di Elisabetta Mungai, Ottica Bonriposi, Lions Club Pistoia Fuorcivitas, Banca di credito cooperativo di Masiano, Unicoop Firenze. L'associazione "Omega" (Orchestra musica europea e gruppi associati) ha già ottenuto grande successo ad Agliana presentando nel giugno scorso l'opera "Tosca", nella piazza di San Niccolò. <<Questa rassegna completa le proposte culturali del Comune>> spiega l'assessore all'educazione, istruzione e formazione, Alberto Ciampi <<arricchisce e valorizza il teatro Moderno e tutto il nostro territorio. Speriamo in un buon riscontro da parte del pubblico>>.

Piera Salvi



UDITO: CERCHIAMO DI CAPIRSI

... secondo appuntamento.

La dimensione psicologica.

Abituati come siamo a confrontarsi con le cose che vediamo, spesso tendiamo a sottostimare tutto ciò che sentiamo. (Cosa molto opportuna in tante occasioni del nostro vivere quotidiano...).

Ma, "sentire" non significa soltanto udire. Molte sono infatti le dimensioni del "sentire" ed infinite le sfaccettature di significato con le variabili che si presentano di volta in volta...

Quando parliamo della funzione uditiva, ambito di conoscenze di cui ci sentiamo legittimati a trattare sulla base di tanti anni di esperienza professionale, sappiamo quanto sia importante il ruolo che questo senso assume nel permetterci di relazionarci con gli altri e con l'ambiente che ci circonda.

Da qui la necessità di prendere in considerazione alcuni aspetti di ordine generale della dimensione psicologica nella percezione uditiva, con l'auspicio di portare un contributo di chiarezza sul tema dell'approccio ad una eventuale riabilitazione per mezzo di apparecchi acustici.

Premesso che ogni caso deve essere considerato un caso a sé e che solo il medico otorinolaringoiologo può diagnosticare una perdita uditiva prescrivendone i rimedi per la guarigione o per una eventuale riabilitazione, è opportuno ricordare alcuni importanti presupposti oggettivi da cui, molto frequentemente, prendono forma idee e convinzioni di cui gli operatori del settore fanno esperienza nel loro quotidiano lavorativo.

• *Diminuita capacità di avvertire la presenza e/o di riconoscere le parole in conversazione.*

Il debole di udito, per la sua difficoltà ad intrattenere rapporti sul piano della conversazione, rischia di percepirci e di essere percepito come persona inadatta a sostenere relazioni sociali "appropriate". Da qui, in modo graduale nel tempo, può prendere corpo la convinzione di non sentirsi mai nel posto giusto con le perso-

ne giuste. Anche in ambito familiare dove il ruolo dell'affettività, proprio perché percepito importante, può assumere connotazioni spesso frustranti.

• *Diminuita capacità di avvertire la presenza di suoni, rumori, segnali di avvertimento e/o di riconoscere le caratteristiche.*

Questa dimensione più "fisica" del problema, può creare disagi relativi alla minore percezione di sé nello spazio fino a creare, nei casi più gravi, i presupposti per una minore partecipazione quotidiana alle "cose del mondo".

• *La diminuita capacità uditiva è in molti casi imputabile al fisiologico decadimento di alcune funzioni strutturali del sistema uditivo.*

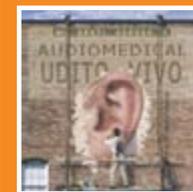
In alcuni casi, l'associazione del problema uditivo all'invecchiamento generale può far nascere la convinzione di una minore efficacia nel contribuire alle necessità del gruppo di riferimento (famiglia, amici,...) ed un minore coinvolgimento della persona nei normali contesti di convivenza. Nei casi più gravi si può raggiungere l'isolamento.

Le caratteristiche di personalità, lo stile comunicativo individuale, le abitudini di vita, rappresentano altre variabili psicologiche che possono condizionare, più o meno pesantemente, la qualità della vita del debole di udito.

Questi aspetti che sono stati presi in considerazione, estremizzandone in alcuni casi le manifestazioni per ragioni di comprensione, debbono essere messi in relazione alla gravità (qualitativa e quantitativa) del problema uditivo.

Confrontarsi individualmente con ogni singola persona tenendo conto anche degli aspetti psicologici è di fondamentale importanza per i professionisti che si adoperano a migliorare la qualità della vita alle persone deboli di udito.

dr. Gilberto Ballerini
Tecnico Audioprotesista



MISURAZIONE
DELL'UDITO E COLLOQUI
INFORMATIVI SPECIFICI
PER PRIMI UTENTI.

CONSULENZE
E VALUTAZIONI
AUDIOPROTESICHE PER
UTENTI ESPERTI.

PROVE DI ADATTAMENTO
ASSISTITE E VERIFICHE
DEL BENEFICIO NEL
TEMPO.

oticon
FIG. P. E. 2.7

PISTOIA
Via Panciatichi, 16

www.uditovivo.com
info@uditovivo.com

anche a
QUARRATA
e AGLIANA.

Info 0573 30319

MIASorgente.it

Per info: Marco +39 329 1214105 • marco@miasorgente.it • info@miasorgente.it

AUDIOMEDICAL
Centro per l'applicazione e l'adattamento degli apparecchi acustici

Nel centro storico di Pistoia da 30 anni.

Storia di Ferruccia

di Marco Bagnoli

Le tracce più antiche del toponimo della Ferruccia risalgono all'epoca medievale, nel corso del IV secolo. Come da consuetudine le più attendibili e circostanziate testimonianze ci pervengono per mezzo di documenti e registrazioni aventi ad oggetto questioni economiche e giuridiche. Troviamo quindi il nome di Ferruccia nell'atto di vendita del 18 ottobre 1336 relativo ad un podere situato nel territorio di Agliana, *in loco dicto al Sancto di Mona Ferruccia*, vale a dire una chiesa o una cappella, situata però sul lato dell'Ombrone attualmente di pertinenza del Comune di Agliana. La struttura portante della vita sociale, era all'epoca rappresentata dalla Chiesa, sia nella sua funzione liturgica che in quella più prettamente politica; il Vescovo Andrea Franchi di Pistoia si recò appunto in loco, in questa duplice veste, nel corso della sua visita pastorale del 1383. Il Dizionario Geografico Fisico Storico della Toscana del 1846, dello storico fiorentino Emanuele

Repetti, riporta che *"due carte dell'Archivio vescovile di Pistoia del 7 dicembre 1385, e del 15 gennaio 1396 dichiarano compresa nella contrada di Vignole la chiesa de' Ss. Jacopo e Filippo posto in luogo chiamato al Santo di Monna Ferruccia"*. Resta a questo punto da disvelare il mistero che adombra questa signora. È sempre il Repetti che ci avanza lumi: *"ebbe origine cotesto nomignolo di Ferruccia da una donna pistojese chiamata Monna Ferruccia, la quale con il suo testamento del 7 dicembre 1385, fatto nel territorio d'Agliana, ordinò di essere seppellita nella sua chiesa de' Ss. Jacopo e Filippo, chiamata lo Santo di Monna Ferruccia, nel territorio di Vignole contado pistojese"*. Va segnalata infine, la presenza nella frazione del *"Museo d'Arte Sacra della Ferruccia"*, nato dalla collaborazione tra la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Firenze, Prato e Pistoia, la Curia di Pistoia, il Comune di Quarrata e il Comune di Agliana.

Una frazione divisa fra due Comuni

Ogni paese ha le sue caratteristiche: si porta in dote millenni di storia, vanta i natali di qualche famoso personaggio, si distingue dagli altri per alcune produzioni agricole, artigianali o industriali. Personalmente ho preso residenza a Quarrata nel 1971; da quel giorno ho conosciuto il Comune meglio tutti i paesi, come le frazioni confinanti la mia abitazione. Ebbene, di Ferruccia mi sono rimaste impresse più cose, alcune portate alla mia attenzione da amici di Vignole; il terreno è sempre stato favorevole alla coltivazione di cocomeri, i tralci delle piante della vite venivano lasciati più lunghi del normale e legati alle canne con la punta rivolta molto in basso, ed il torrente Ombrone, che divide il paese tra Quarrata e Agliana, ha sempre una discreta portata di acqua, visibile anche quando a monte non si vede una sola goccia di

pioggia. Ma la caratteristica più originale riguarda ancora il citato corso d'acqua, che non divide solo geograficamente il territorio, ma evidenzia in modo netto i "poteri" che si trovano su ogni lato. Nella parte aglianese esiste da sempre il palazzo comunale, la caserma dei carabinieri, la Misericordia; sul versante quarratino, la chiesa ed il cimitero. Insomma da un lato si registra la nascita, dall'altro la morte! Altre due curiosità che appartengono solo a Ferruccia: i residenti nella parte quarratina hanno lo "0573" come prefisso telefonico, gli altri del lato Agliana, lo "0574". Anche i circoli ricreativi sono divisi in parti uguali; nella Ferruccia quarratina si trova il circolo di ispirazione cattolica "La Tranquillona", dall'altro il circolo Arci, di orientamento "più rosso".

Giancarlo Zampini

Paolo Palandri

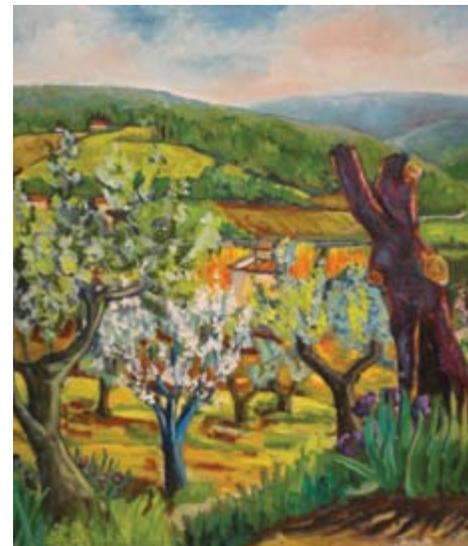
Barbiere e pittore

di Marco Bagnoli

Per dare un taglio alla noia, Domenica siamo andati dal barbiere; non c'era nemmeno tanto da aspettare, anzi era lui che aspettava noi! Così siamo entrati a parlare di pittura. Il negozio in via Matteotti di Paolo Palandri, sembra il ripostiglio di un prestigiatore, pieno di cose da guardare e poi da osservare un'altra volta, perché niente è come sembra; un po' come la doppia vita di un supereroe, o di un agente segreto – meglio ancora di una specie di inventore d'altri tempi, perché la cosa che cerchi qui, ce la puoi trovare di sicuro. I divanetti imbottiti e i flaconi profumati, si giocano la partita, circondati dai tanti occhi curiosi e



scalmanati delle figure e dei paesaggi appollaiati sulle pareti, per non parlare delle composizioni astratte, che si agitano mute. Paolo ha cominciato a lavorare in questa bottega che aveva dieci anni, perché era il suo babbo che faceva il barbiere; ma lui aveva altre robe per la testa, per questo ha studiato disegno industriale all'Istituto d'arte Petrocchi, a Pistoia. Dopo due anni di cartellonistica e fotografia pubblicitaria all'istituto di Porta romana di Firenze si è poi risolto a riprendere in mano le forbici – senza tuttavia abbandonare il pennello: la passione per il colore lo ha tenuto felicemente invischiato assieme ai suoi amici per tanti anni. Dal 1983 fino al duemila la parola d'ordine è pittura estemporanea; queste competizioni tra pittori tenutesi presso varie località dove ti viene timbrata la tela al mattino, la riconsegna nel pomeriggio e la sera poi c'è la premiazione. E di premi Paolo ne ha vinti tanti; con gli estemporanei è stato a Pistoia, Candeglia, Montemagno – solo a Gavinana ha vinto due-tre volte. Nel frattempo è stato campione italiano di trucco, e fino agli anni novanta truccatore della compagnia Paglietti al Metastasio di Prato. Dipingere ha sempre dipinto in casa, tranne un paio d'anni all'interno di uno studio che aveva affittato, ma quelli sono soldi,

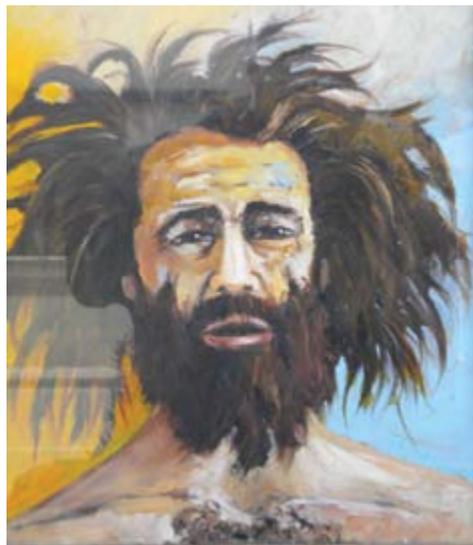


Arti e mestieri

bisognerebbe venderli poi i quadri e allora uno se ne torna a casa e continua a dipingere per sé, che poi è la cosa più importante. Comunque espone. In giro, in Toscana, oppure qui a San Piero, alla farmacia del Nucci – anche sulle scale del Comune, ve ne ricorderete; la prossima si terrà proprio alla farmacia, da Sabato 3 dicembre fino a metà gennaio, quindi fatevi avanti – condividendo lo spazio col fotografo Cristian Martini. A questo punto ci porta in casa sua. C'è il cagnetto, Venerdì, un trovatello – trovato di Venerdì, appunto – e la solita confusione di cui ci scusiamo sempre tutti, ma che stavolta è un piacere per gli occhi: nudi, ritratti, vedute, astratti – e poi una generosa cascatella di coppe premio. Paolo inclina per noi le tele e ci mostra i suoi esperimenti col tonachino, tipo quello che si usa per gli affreschi, le volute spumose del polistirolo spray, le vernici dorate; ci sono alcune sue sculture e una testa barbata e scarmigliata dalle pedalate controvento che quasi fa il paio con la sua, in terracotta, trionfante in alto sulla poltrona girevole. E anche la vita gira, sembra una modella di poca pazienza, così anche le sue figliole, che a dipingere sarebbero brave,

nella loro vita fanno tutt'altro – ma del resto ciascuno deve fare quello che gli va di fare. <<Ed è giusto, perché faccio così anche io>> dice lui.

Quadro pag. 21. Dalle parti di Camaioni.
Quadro Sotto. Vannino.



La rubrica del
dott. Luigi Vangucci

Una mela al giorno



Una mela al giorno, leva il medico di turno... in fin dei conti significa trovare il modo più naturale di prevenire guai alla salute. Pertanto desidero, in questa puntata, aiutare soprattutto i giovani ad affrontare con la salute migliore possibile il futuro; infatti l'esuberanza giovanile può far ignorare i rischi legati proprio ad una vita vissuta senza regole in assoluta libertà. Penso alle malattie infettive come sifilide, hiv, tbc, epatite che non sono da considerare affatto superate; sarebbe opportuno evitare la promiscuità sessuale oggi così frequentemente presente. La sessualità dovrebbe essere opportunamente considerata nell'ambito di una vita vissuta con finalità e valori (e comunque bisogna sempre ricordarsi di usare le dovute precauzioni contraccettive per evitare la trasmissione di malattie veneree).

Altri gravi problemi sono quelli della droga

e dell'alcol che sono la prima causa di morte dei giovani specialmente durante il fine settimana. Certo, si prova dolore per queste morti strazianti nell'emotività del momento, ma poi non resta traccia nel comportamento di ogni giorno. Dunque droghe, alcol, sonno, portano inevitabilmente al terribile ottundimento mentale che fa perdere la percezione della realtà nell'immediato e provoca nel tempo un progressivo deterioramento del cervello che sarà incapace di sentimenti profondi e progettualità concrete.

So di aver appena sfiorato un argomento così impegnativo, tuttavia spero di suscitare soprattutto nei lettori più giovani un dubbio e una riflessione, per prevenire tanti guai e danni talvolta irreparabili.

Arrivederci

Luigi Vangucci



25
CENTROORAFO
ANNIVERSARIO PISTOIESE

Da 25 anni... una storia di valori!

PISTOIA - Viale Adua, 223 - 0573 32848
www.centroorafo.it - info@centroorafo.it

GENESIA
made in Italy

EVA-D
gioielli made in Italy

ASILO NIDO
12-36 mesi
Pollicino

Via A. Boito, 17 - MONTALE (PT)
Tel e Fax 0573 558208 - Cell. 393 4003296
asilonidopollicino@yahoo.it



- Progetto pedagogico finalizzato all'autonomia (socio-affettiva, corporea, educativa) del bambino dai 12 ai 36 mesi.
- Ampio giardino esterno
- Organizzazione feste di compleanno
- Consulenza pediatrica

APERTO
da Lunedì a Venerdì
dalle 7:30 alle 18:30



Lasagne con Zucca e Salsiccia



Loretta Cafissi Fabbri

Ingredienti 6 persone: Per la besciamella:

- 400 gr di pasta fresca per lasagne
- 400 gr di zucca gialla
- poco brodo sale e pepe qb
- 4 salsicce freschissime
- 100 gr di formaggio parmigiano grattugiato

- 1 litro di latte
- 60gr di farina bianca
- 100 gr di burro
- Pochissimo sale

Prepariamo:

Tagliare la zucca a pezzettini piccoli e metterla in un tegame con l'olio, sale e pepe. Quando è rosolata, aggiungere un poco di brodo e coprire. Fare cuocere circa 15 minuti, mescolando spesso. Quando si disfa con la forchetta spengere e passare nel mixer oppure con il passaverdura per fare una crema. Cuocere la pasta in acqua salata e qualche goccia di olio perchè non si attacchi. Scolare e stendere su una tovaglia

latte a bollire con un poco di noce moscata grattugiata. In un tegamino fare sciogliere il burro, aggiungere la farina e mescolare con la frusta perchè non si formino grumi. Poi unire il latte bollente e mescolare per 5 minuti circa in una pirofila da forno. fare strati di besciamella poi la pasta, poi la zucca e la salsiccia a pezzettini piccoli sparsi sopra. A finire sempre la besciamella e formaggio. Mettere in forno a 180 gradi per 20 minuti. Prima di servire aspettare 5 minuti.

Auguro a tutti i cittadini aglianesi di trascorrere un sereno Natale assieme alle persone care!



**Non dipendiamo da nessuna casa...
Aspiriamo al vostro garage.**



Via Brunelleschi 54 - Quarrata - tel. 0573 737591

Croci stanziati

Storia dei monumenti popolari di Agliana

di Marco Bagnoli

Gli abitanti di Agliana sono all'incirca 17.000 e vanno d'amore e d'accordo come meglio possono: è per questo che si separano accuratamente per meditare le malefatte, nelle quattro chiese, delle quattro parrocchie del paese. Tanto per non rischiare, qualche croce in più la trovano pure andandosene per la loro strada. Stiamo parlando delle croci stanziati che da oltre 150 anni gestiscono il traffico nervoso delle anime aglianesi. C'è quella di Tamburo, in cima a via Garibaldi, quella alla Torre, prima del cimitero di via Matteotti e quella piccola, in ferro battuto, in fondo a via Bellini, per andare alla stazione; fino a poco tempo fa



Da sinistra: Dino Spagnesi, Giordano Drovandi, Leontina e Giovacchino Benesperi, Antonio Savastio.

ce n'era una sul muro della casa in via Silvio Pellico, che hanno demolito e rifatto nuova e adesso si trova custodita nella chiesa di San Piero. Quella in via Curiel, quella in via Ticino; a San Michele ce n'è una anche in piazza e una dentro la chiesa. L'ultima, quasi dimenticata, anzi, praticamente perduta, è infilata in mezzo alle canne che crescono arruffate e prepotenti sulla vecchia strada romana, srotolata e incerta, dopo il fosso del Pontalto. Era la grande famiglia di Baldassarre, che metteva le croci. Lo chiamavano *l'omo bono, l'uomo santo, l'omino*: veniva da Vercelli e diceva d'essere in pellegrinaggio. Baldassarre Audiberti comparve in Toscana verso il 1790 e per quasi altri sessant'anni continuò a girare il centr'Italia, caricandosi la pena della salvezza degli uomini. Di lui si diceva che avesse qualcos'altro sulla coscienza, che risaliva ai suoi primi trent'anni di vita, magari un delitto, quanto meno un segreto, tipo quello d'essere in verità francese, un vescovo scismatico poi mosso a pentimento, o un generale napoleonico sconvolto dalla guerra, o uno di quelli che tolsero



Figure Storiche

il cappello a re Luigi XVI. Arrivò ad Agliana il 12 marzo 1843 e a partire dal 14 marzo, l'Audiberti di Vercelli – come lo chiama don Enrico Nesti, parroco di San Michele – colloca ben venticinque croci, presso case e poderi. Con l'andar del tempo queste croci, che erano di legno, cominciarono a rovinarsi e furono sostituite da quelle in ferro, a meno che non fossero alloggiate all'interno di una nicchia. Sono soltanto tre le croci di Agliana che ancora possono suggerirci il loro aspetto originario, quella di Tamburo, quella alla Torre e quella in Via Ticino. Quella di Tamburo era inizialmente posta sul muro della casa colonica che un tempo fronteggiava l'attuale cappellina, all'incrocio di via Bellini con via Garibaldi; in seguito alle inevitabili metamorfosi e attraversata dall'abitato, la croce ha cambiato posizione, fino a quella che sembrava la sua definitiva messa a riposo, in un fienile della stessa via. Sono stati i paesani della zona a radunare le suggestioni di un'antica devozione per dare avvio ai lavori di recupero, affidati in quei primi anni ottanta al pittore quarratino Mario Abbi. Fu a quel punto che ci si rese conto dell'effettivo valore storico del reperto, inserito di diritto sotto la tutela della Sovrintendenza alle belle arti e quindi necessario di un appropriato trattamento, portato a termine nel 2000 dalla restauratrice di Agliana Serena Innocenti. Nel 2008 è stato poi il turno di Paolo Bini, anch'egli restauratore, il cui intervento si è limitato alla semplice preservazione di quanto era già stato fatto. La croce di San Michele è stata invece ricostruita ex-novo da Paolo, compresi tutti i segni della Passione: la lancia del costato e la canna dell'aceto, la mano dello schiaffo, la tunica di un sol pezzo, il gallo che sconfessò Pietro, il titolo di Re dei Giudei, la *Veronica, i due flagelli, il martello della crocifissione, la scala, il sacchetto coi trenta denari, la spada dell'Orto degli ulivi, l'amaro calice, i dadi con cui i soldati si giocarono la tunica, le pinze e



l'unguento. Le altre croci e i loro segni, sono sparite un po' alla volta nei lavori degli anni '50, demolite assieme ai tabernacoli ed ai basamenti che raffiguravano i pendii del Golgota. La memoria della loro presenza ci viene raccontata da Santino Gallorini, autore di "Pellegrino verso il cielo", uno dei tanti che hanno deciso di passare un po' di tempo assieme al buon Baldassarre.

* È il tradizionale riferimento alla figura della donna che deterge il volto di Gesù con un telo, sul quale resta impresso – vera icona, immagine, appunto.

Foto qua sopra: Marco Bagnoli

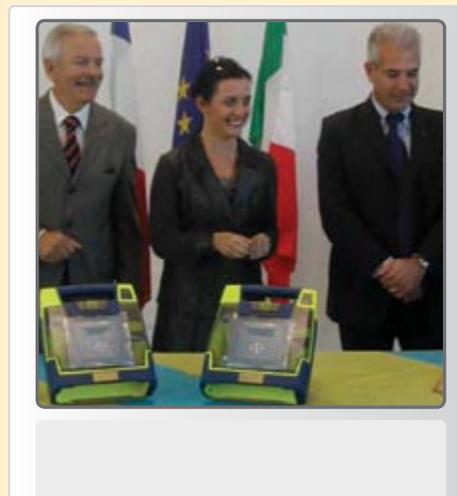


Nuovi Defibrillatori

Tratto dal quotidiano "La Nazione" a firma di Piera Salvi

Otto defibrillatori installati in meno di due anni, oltre 50 volontari formati per il corretto uso di questo prezioso strumento che può salvare la vita. Nell'auditorium della Misericordia di Agliana, è stato presentato il positivo bilancio del progetto di solidarietà "Battiamo le mani per far battere il cuore", giunto a conclusione degli obiettivi previsti nel dicembre 2009, ma che proseguirà ancora. Positivo il commento del sindaco Eleanna Ciampolini, che ha ringraziato tutte le associazioni sportive che hanno aderito. L'assessore allo sport, Fabrizio Magazzini, ha ricordato che il progetto partì su iniziativa di Marco Grillini (sportivo, nonché presidente dell'associazione culturale l'Agorà) e del vice presidente della Misericordia di Agliana, Massimo Bruchi. Il primo defibrillatore fu installato nella palestra dell'Irc Capitini, donato dall'associazione pistoiese "Cuoriamoci". Gli altri sono stati acquistati con proventi di varie iniziative organizzate dalle associazioni e con il contributo Unicoop Firenze e sezione soci Coop di Agliana, Lions club Quarrata, Agliana piana pistoiese e Lion club Pistoia Fuorcivitas. Il costo per la formazione dei volontari è stato finanziato dalla Banca di credito cooperativo di Vignole. Ecco le

strutture dotate di defibrillatore: palestre Irc Capitini, scuola media Sestini, scuole elementari don Milani e Rodari. Stadio Comunale Bellucci, campi sussidiari Barontini e Franchi, lago di pesca sportiva 1° Maggio, bocciodromo Il Sarcio di Ferruccia. Prossimi obiettivi: formazione di altri volontari l'anno prossimo, dotare di questo dispositivo altre aree sportive o molto frequentate.



vendita e assistenza piccoli e grandi elettrodomestici

Mazzaferro Assistenza
347 3404881



Concludendo

la verità ridendo

di Massimo Cappelli (o quasi)

Caro Savonarola



Amatissimi lettori, in questo numero vi renderete conto che c'è ben poco da ridere. Vi informo anche, che per problemi di tempo, questo pezzo non è interamente opera mia; il Ghost Writer è stato il buon David Colzi, caporedattore di NOIDIQUA e copy di agenzia. Ovvio, i concetti David li ha colti (non "Colzi") da una nostra recente conversazione, ma gran parte dell'articolo lo ha steso lui e questo lo dico per dovere di cronaca. Nella lettera che leggerete, Massimo Cappelli è un autore "scritto" ma non "scrivente". Comunque nella storia ci sono stati pochissimi casi simili, per citarne due: Socrate e Gesù... Del resto (Benigni docet) tutti i grandi hanno dei predecessori... no? ...Buona lettura!

Caro Savonarola,

Scusa le volgarità... eventuali (come direbbero Benigni e Troisi), ma visto che ci avviciniamo alle festività natalizie, ho deciso anch'io di scrivere la mia "letterina": però, per quello che voglio dire, mi sembra più appropriato te come interlocutore, anziché il più classico Santa Claus. Il motivo è che, chi scrive al simpatico "Babbo delle nevi" lo fa per ricevere i doni e quindi per alimentare il consumismo... anche se con questi chiari di luna c'è poco da alimentare. Comunque sia, con pochi o tanti soldi, dubito fortemente che questo Natale 2011 sarà all'insegna della completa sobrietà. Ecco perchè io voglio scrivere a te, il più grande dei fustigatori di malcostumi che si sia visto in Italia e, assieme a te, vorrei scagliarmi contro i falsi valori di questa festività, cominciata con la "capannuccia" di Betlemme... e finita ahimè, con i Megastore presi d'assalto per le offerte dell'ultimo minuto (non ultimo, c'è il caso di Roma del 27 ottobre scorso).

Ciò che voglio dire, con ardente passione (anche se il termine "ardente" a te non piacerà molto, visti i trascorsi) è che oggi tutti noi, partendo dai bambini e passando ai genitori (nonni compresi),

vediamo questa festa quasi esclusivamente dal lato commerciale, infatti (e questo non sai quanto mi fa inc***re) i primi di novembre vediamo negozi e centri commerciali addobbati. E il lato più importante, quello religioso, dove lo mettiamo? O per chi non crede, l'aspetto etico e comportamentale, lo stare insieme, la famiglia, non contano niente? Natale è diventata una festa solo in funzione del regalo da fare talvolta anche a parenti con i quali, magari, non parliamo per un'intero anno, ma quando arriviamo "sotto le feste" prendono parte al rito. Cosa conta fare un regalo e farsi vedere solo per Natale? Solo perché piace sentirsi dire: "Ovvio, o i che ti sei messo a fare? Nooo, non tu dovevi disturbarti... O che hai pers' iccapo!" Che vergogna... e lo dico da peccatore! Qui ci vorrebbe un bel "Falò delle Vanità" (e stavolta non faccio gaffe perché te ne hai fatto uno nel 1497 per mettere al rogo gli orpelli pagani della Firenze rinascimentale) o comunque fare almeno un Mea Culpa.

Vogliamo poi parlare del pranzo? Tavolate imbandite con antipasti, primi, secondi... terzi, quarti, dolci e via di seguito. Sai, caro Girolamo, ogni qual volta ci sediamo per dare inizio alle libagioni, non manchiamo mai di rammentare

Insieme è meglio!



Per la tua pubblicità su

NOIDIQUA

IconaStudio 0573 700063
commerciale@iconastudio.it

ai nostri figli che sono fortunati perché "ci sono bambini nel mondo che non hanno da mangiare". E allora noi che esempio diamo con tanta abbondanza? Non a caso un'altra frase tipica del dopo pranzo natalizio è: "E ora tutti questi avanzati chi li mangia?" Insomma, come vedi, le cose non sono certo migliorate, in termini di sobrietà e spiritualità, da quando "la festa" la fecero a te... invece che al capone. Io non dico che si stava meglio quando si stava peggio, però, sempre per citare i miei due illustri predecessori, Troisi e Benigni: "E che è oh! Diamoci una calmata..." Se ciò non ti basta, per capire come siamo messi, ti vorrei illustrare un'altra cattiva abitudine che ha preso piede da un po' di anni: mi riferisco alla moda di passare le festività lontani da casa, magari facendo un viaggio, piccolo o grande, tanto per ostentare il proprio status symbol (talvolta vero, talvolta presunto). Così perdiamo anche il primo vero baluardo del Natale, cioè la famiglia. Infatti fino a qualche anno fa, il 25 dicembre era il pretesto per riunirsi tutti e passare qualche ora assieme agli affetti più cari: oggi invece sta perdendo vigore anche il motto "Natale con i tuoi..." Certamente l'austerità che ci impone questo momento di crisi si farà sentire anche sui viaggi, ma comunque meno di quello che si

possa pensare. In conclusione, caro Savonarola, vorrei dire che dovremmo tutti fare un paio di passi indietro, ed io mi metto a capofila (forse assieme a qualche politico nostrano... ma questa è un'altra storia). Tutti, o quasi, stiamo vivendo sopra alle nostre possibilità, con l'armadio pieno zeppo, con l'ultimo modello di cellulare in tasca e l'auto più lunga di qualche metro. Lo so, lo so, ora tu stai pensando "senti da che pulpito...", perché tutto questo detto da me ti sembra un paradosso, poiché col mio lavoro contribuisco al consumismo ma... per tornare a Troisi: "ch'aggi' a ffa", oggi m'è presa così. Poi credo che dovremmo riconoscerci tutti nei colori della nostra Italia e se questo richiede un sacrificio... facciamolo per la miseria! (Appunto). Non dimentichiamoci che per fare l'Unità, che tutti orgogliosi abbiamo festeggiato quest'anno, i ragazzi di vent'anni andavano a morire ammazzati in nome del tricolore. Ora ti saluto davvero e quando mi capiterà di passare da Piazza della Signoria ti rivolgerò un pensiero.

Buon Natale a Tutti

Umino Cipri

Un editore per tutte le stagioni (anno 2011)



1. Veste littoria nel numero di giugno de "il quarratino" 2. Nobiluomo italiano del cinquecento ("l'aglianese" e "il montalese" di agosto) 3. Abito da Mao Tse-tung a settembre ne "il quarratino" 4. Fustigatore con la tonaca di Girolamo Savonarola in tutti e tre i Noidiqua natalizi.

NOIDIQUA
l'aglianese

Arrivederci al 2012, con le seguenti uscite:

**FEBBRAIO, MAGGIO,
AGOSTO, NOVEMBRE**

Per segnalazioni: redazione@noidiqua.it

La
nostra rivista è
anche su Facebook.
Cercateci con il nome di
Noidiqua Trimestrale



ORO CONTANTE
RETE IN FRANCHISING
www.oro-contante.it

L'ORO VALE + DA NOI...
di quel CHE DÀ L'ORO

COME?! PORTA IL VOLANTINO E PER IL TUO ORO*...

...TI DIAMO

+€ 1,00 al g.

**RITIRIAMO ANCHE ARGENTO,
DIAMANTI E OROLOGI DI VALORE**
PREVENTIVI GRATUITI

QUARRATA Via Montalbano, 133 - Tel. 0573 72888
PRATO Via Carlo Livi, 8/a - Tel. 393 3601870
PESCIA Via Prov. Lucchese, 4 Tel. 393 3563886
(Rotatoria Esselunga)

LE CAPANNE

MOBILI - SALOTTI - GIOCATTOLI - CASALINGHI



Ciccibello
Fiocco di neve

€ 19⁹⁰*



**Per Natale
tante occasioni
da regalare**

Servito piatti

12 pezzi

€ 5⁹⁰*



Calici degustazione
Riserva Barolo

€ 0⁹⁰* /l'uno



Via Statale Fiorentina, 608 - CASINI - QUARRATA (PT) - tel 0573 744234

*OFFERTE VALIDE FINO AL 31/12/2011